

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E DI INTEGRAZIONE ALUNNI STRANIERI

[LOGO SCUOLA]

A.S.

Il presente documento, deliberato dal Collegio Docenti, contiene le indicazioni circa le modalità da osservare in caso di iscrizione e inserimento di alunni migranti, definendo i compiti del personale docente e di tutti i soggetti coinvolti nell'accoglienza e nell'integrazione degli studenti stranieri.

Il protocollo delinea: prassi di **carattere amministrativo e burocratico**
prassi di **carattere comunicativo e relazionale**
prassi di **carattere educativo e didattico**

Prassi di carattere amministrativo e burocratico

<i>Cosa</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
RACCOLTA DATI E DOCUMENTI* COMPILAZIONE DELLA DOMANDA DI ISCRIZIONE	Assistente Amministrativo incaricato	Al momento del primo contatto con la scuola
AGGIORNAMENTO DEL MONITORAGGIO PRESENZE ALUNNI STRANIERI	Segreteria e docente referente intercultura	Dopo che sia stata individuata la classe e la scuola da frequentare

*ELENCO DOCUMENTI DA PRESENTARE ALLA SEGRETERIA AL MOMENTO DELL'ISCRIZIONE:

- Passaporto o documento di identità; in sostituzione, documento del genitore in cui risulta iscritto il figlio (fotocopiare pagina genitore e pagina figlio)
- permesso di soggiorno dei genitori
- libretto sanitario o certificato di vaccinazioni o certificato di stato di salute
- due foto tessera
- certificazione scolastica precedente (pagella o altro)

Il docente referente acquisisce la domanda di iscrizione ed esamina la certificazione scolastica precedente.

La segreteria e il docente intercultura della scuola provvederanno inoltre ad aggiornare il monitoraggio alunni stranieri ad ogni loro arrivo e partenza: **www.istruzione.varese.it/paiss**

Si precisa che è straniero colui che non ha cittadinanza italiana: un bambino figlio di due stranieri che non hanno cittadinanza italiana è straniero anche se nato in Italia. Chi ha anche un solo genitore italiano non è straniero.

Si ricorda che i minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, che sono soggetti all'obbligo scolastico e che nel caso di documentazione irregolare o incompleta essi sono iscritti con riserva. L'iscrizione può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico.

Prassi di carattere comunicativo e relazionale

<i>Cosa</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
COLLOQUIO CON GENITORI E ALUNNO E PRIMA CONOSCENZA	Docente Referente Mediatore culturale	Nei giorni precedenti all' inserimento in classe

Il docente referente realizza un primo colloquio con i genitori e l'alunno, se necessario con l'intervento di un mediatore linguistico-culturale.

Il colloquio serve a raccogliere informazioni sul ragazzo e sulla famiglia, sulla sua storia scolastica, sul progetto migratorio della famiglia.

Le informazioni sono raccolte in una

- scheda conoscitiva della storia della migrazione, compilata con i familiari, preparata e aggiornata annualmente;
- altre informazioni possono essere raccolte in un questionario (in diverse lingue) sottoposto direttamente allo studente e relativo alle sue abitudini anche scolastiche e non.

<i>Cosa</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
APPROFONDIMENTO CONOSCENZA DELL'ALUNNO CON SOMMINISTRAZIONE DI PROVE* VOLTE A INDIVIDUARE LE SUE COMPETENZE	Docente Referente	Nei primi giorni di frequenza.

***ELENCO PROVE DA SOMMINISTRARE**

- Lingua italiana: funzioni di base
- Abilità logico-matematiche
- Abilità espressive (utilizzo di schede/prove non verbali)

I risultati verranno valutati dal docente referente e dai membri della commissione.

In base agli esiti verrà individuata la classe di inserimento.

Prassi di carattere educativo e didattico

<i>Cosa</i>	<i>Chi</i>	<i>Quando</i>
DETERMINAZIONE CLASSE*	Dirigente Scolastico e Docente Referente	A conclusione della valutazione test d'ingresso
DEFINIZIONE DI PERCORSO SCOLASTICO E DI INTERVENTI DI FACILITAZIONE	Consigli di Classe	Nel primo Consiglio utile
ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO DI ITALIANO L2 DI PRIMA ACCOGLIENZA	Docenti disponibili incentivati	Attivazione subordinata alla disponibilità dei docenti
ATTIVITA' DI ACCOGLIENZA E Percorsi di Educazione Interculturale	Docenti Consiglio di Classe o Team	A discrezione degli insegnanti e compatibilmente con le attività curriculari.
ORGANIZZAZIONE DEL LABORATORIO DI ITALIANO L2 DI SECONDO LIVELLO	Docenti disponibili incentivati	Attivazione subordinata alla disponibilità dei docenti

*Il Dirigente scolastico e il docente referente procedono alla determinazione della classe tenendo conto delle loro valutazioni e di quanto prescritto dall'Art. 45, c. 2, vale a dire che i minori stranieri vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica salvo casi in cui si deliberi diversamente tenendo conto dei seguenti fattori:

- Ordinamento degli studi del paese di provenienza dell'alunno
- Accertamento delle competenze e del livello di preparazione
- Corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel paese di provenienza
- Titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.

In base a questi elementi l'alunno straniero comunque potrà essere inserito in una, e una soltanto, classe inferiore alla propria età anagrafica.

Per la scelta della sezione si raccomanda quanto segue:

- la scelta di una classe poco numerosa
- inserimento in una classe con un altro studente che parla la stessa lingua d'origine, meglio se già in grado di parlare l'italiano. La ripartizione degli alunni stranieri nelle classi è effettuata evitando la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri
- se possibile evitare l'inserimento in sezioni dove siano già presenti studenti in situazione di handicap.

Per quanto riguarda la definizione di un percorso scolastico e di interventi di facilitazione i docenti del C.d.C. e i Team, ed eventualmente il Docente Referente Intercultura, compiono una programmazione educativa e individuano percorsi di facilitazione nelle diverse discipline.

I docenti del C.d.C. e i Team, rilevati i bisogni linguistici del ragazzo straniero:

- delineano per lui un percorso personalizzato nelle diverse discipline;
- forniscono copia del programma personalizzato al docente facilitatore;
- organizzano, insieme al Docente facilitatore interventi didattici per l'apprendimento dell'Italiano come L2 perché tutti i docenti devono riconoscere che padronanza dell'Italiano come L2 è fondamentale e ha la priorità.
- i docenti del Consiglio di Classe ed i Team individuano modalità di semplificazione dei testi e di facilitazione linguistica per l'apprendimento dei contenuti delle diverse discipline;
- concordano, con l'insegnante facilitatore, le materie che l'alunno può tralasciare per seguire le attività di laboratorio L2;
- informano il Docente Referente Intercultura d'Istituto in caso di problematiche particolari riguardanti alunni stranieri, anche relativamente all'andamento didattico educativo degli alunni e alla loro valutazione.

Relativamente all'organizzazione del laboratorio di Italiano L2 di consolidamento si precisa che:

- è affidato all'insegnante facilitatore secondo le modalità progettuali della scuola e secondo quanto deciso dai docenti del C.d.C. e dei Team.

All'inserimento in classe dell'alunno straniero i docenti di classe avranno predisposto attività di accoglienza che facilitino l'inserimento degli alunni nel gruppo dei coetanei.

La progettualità di istituto dovrà comunque prevedere iniziative di educazione interculturale e percorsi di conoscenza di altre culture, se possibile anche mediante convenzioni e accordi anche con esperti esterni, con enti locali, con organismi preposti alla formazione e agenzie formative qualificate, con comunità straniere rappresentate sul territorio.

ALLEGATI:

Sono da considerarsi parte integrante del presente protocollo i seguenti allegati:

- Valutazione
- Scheda Raccordo Scuola Primaria/ Scuola sec. di 1° grado alunni non italofoeni
- Scheda Raccordo Scuola Sec. di 1o grado/ scuola Sec. 2° grado alunni non italofoeni.

VALUTAZIONE

Considerazione fondamentale

Qui di seguito si riportano stralci delle linee guida del Ministero della Pubblica Istruzione del 26 febbraio 2006: 'La valutazione degli alunni stranieri, in particolare di coloro che si possono definire neo-arrivati, pone diversi ordini di problemi, dalle modalità di valutazione a quelle di certificazione, alla necessità di tener conto del singolo percorso di apprendimento.

L'art. 4 del DPR n. 275/1999, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle stesse la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo altresì che esse operino "nel rispetto della normativa nazionale": "[...] il possibile adattamento dei programmi per i singoli alunni comporta un adattamento della valutazione, anche in considerazione degli orientamenti generali su questo tema, espressi in circolari e direttive, che sottolineano fortemente l'attenzione ai percorsi personali degli alunni'.

Quindi per la valutazione degli alunni stranieri diventa fondamentale conoscere, per quanto possibile, la storia scolastica precedente, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite. In questo contesto, che privilegia la valutazione "formativa" rispetto a quella "certificativa" si prenderanno in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

Diverse fasi della valutazione

- valutazione in itinere
- valutazione del primo quadrimestre
- valutazione di fine anno
- prove degli esami di stato

-Valutazione in itinere: è la valutazione periodica dei docenti del C.d.C. e dei docenti di classe circa il raggiungimento degli obiettivi programmati. Essa non serve a formulare un giudizio ma ad adeguare il percorso di apprendimento dell'alunno straniero.

-Valutazione del primo quadrimestre: qui si possono verificare due casi.

Primo caso: nella compilazione del documento di valutazione del 1° quadrimestre è possibile esprimere i voti nelle discipline riferendosi al percorso personalizzato dell'alunno straniero.

Secondo caso: nella compilazione del documento di valutazione del 1° quadrimestre non è possibile esprimere i voti nelle discipline in quanto mancano elementi esaurienti di giudizio (es. alunno arrivato a ridosso della fine del primo quadrimestre).

Nell'apposito spazio si inseriscono diciture simili a questa: *'la valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione in lingua italiana'.*

-Valutazione di fine anno.

La C. M. n. 2 del 08/01/2010, c.3 ricorda: 'E' indispensabile garantire il diritto all'istruzione non solo in termini di accesso ai percorsi scolastici, ma anche sotto il profilo degli esiti da raggiungere, a prescindere dalle diversità linguistiche e culturali. A tal fine si ricorda l'importanza della frequenza del tempo scuola che non deve essere inferiore ai tre quarti della durata dell'anno scolastico.'

A ciò si aggiunga che l'obbligo della frequenza di almeno tre quarti delle lezioni è espressamente previsto a livello normativo per gli alunni della scuola secondaria di primo grado e, in mancanza di

questo requisito, l'anno non potrà essere validato e non si potrà procedere allo scrutinio dell'alunno, fermo restando la possibilità di deroga motivata del Collegio dei docenti.

Per gli alunni della scuola primaria invece la valutazione deve essere sempre formulata. I giudizi espressi devono rispondere al percorso personalizzato programmato. In questo caso, anche se l'iscrizione è molto tardiva (es. mese di Maggio), il Dirigente Scolastico, con il docente intercultura e gli insegnanti di classe dovrà formulare una valutazione basandosi su:

- Prove d'ingresso
- Eventuale certificazione relativa alla scolarità pregressa
- Efficacia della futura permanenza nel gruppo classe
- Età anagrafica

Si ricorda inoltre che la valutazione nella lingua madre può essere usata come valutazione della seconda lingua e che altri elementi di valutazione potrebbero riguardare ambiti disciplinari maggiormente operativi.

Esami di stato – Scuola Secondaria di I grado

Linee guida per la conduzione degli esami di Stato, conclusivi del primo ciclo:

La normativa più recente, contenente il regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni, è il DPR 122 del 22 giugno 2009 che in riferimento agli esami di stato e alla valutazione degli alunni stranieri, nell'art.1, comma 9 dichiara:

‘I minori con cittadinanza non italiana, presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'articolo 45 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani.’

Premessa l'osservanza di tale norma, si rimanda anche alla CM 14 marzo 2008, n.32, titolo 5.c ‘Alunni con cittadinanza non italiana’:

‘Pur nella inderogabilità della effettuazione di tutte le prove scritte e del colloquio pluridisciplinare previsti per l'esame di Stato, le sottocommissioni vorranno considerare la particolare situazione di tali alunni e procedere ad una opportuna valutazione dei livelli di apprendimento conseguiti, in particolare nella lingua italiana, delle potenzialità formative e della complessiva maturazione raggiunta.’

Prove scritte:

sono previste prove uniche per tutti. Per gli esami di stato nella Scuola Secondaria di I grado si procede secondo una prassi già normalmente applicata, cioè somministrando:

- prove di diversa tipologia
- prove con diversi livelli di difficoltà, cioè graduate, entro i quali individuare la soglia della sufficienza e i livelli successivi
- prove di contenuto ampio

In particolare per Italiano si somministreranno prove di contenuto ampio che consentano ad ogni alunno modalità di elaborazione adeguate alle proprie competenze e almeno due tipologie di prova sono di solito fattibili anche per gli stranieri.

Relativamente alla prova nazionale si ricorda che nella CM 13 marzo 2009, n. 32, al titolo ‘Esame di stato – contenuti della prova nazionale’, viene precisato che ‘le prove strutturate di italiano sono state costruite e calibrate in modo tale da consentire una valutazione degli allievi di madre lingua non italiana, conservando i requisiti di affidabilità e di comparabilità della scala di valutazione.’

Per la Lingua Straniera il dialogo deve permettere di dare risposte semplici ma anche più articolate per i più bravi, con argomenti legati alla vita quotidiana (presentazione di sé, salute, scuola ...).

Per Matematica la prova deve prevedere risposte via via più complesse.

Prove orali:

si svolgeranno tenendo conto del percorso personalizzato.

Elenco delle azioni che deve effettuare il facilitatore prima dello svolgimento degli esami:

Stesura relazione percorso didattico alunno straniero da consegnare al Presidente di Commissione;
stesura del programma effettivamente svolto durante l'anno;
stesura di un itinerario interdisciplinare su argomenti svolti e da presentare oralmente (all'esame);
il docente facilitatore spiega all'alunno le modalità di svolgimento delle prove d'esame scritte e orali (orario, durata della prova, modalità di compilazione e di stesura degli elaborati);
simulazione delle diverse prove:
proposta ai docenti di Classe di tracce e quesiti d'esame non differenziati ma idonei anche ai percorsi di apprendimento degli alunni stranieri.

Elenco delle azioni che deve effettuare il facilitatore durante lo svolgimento degli esami:

Prove scritte:

poiché l'alunno straniero si trova in una 'particolare situazione di apprendimento' a tutte le prove scritte il docente facilitatore può essere presente per:

- continuare ad essere figura di riferimento per l'alunno;
- controllare l'iter formale da parte dell'alunno cioè: riscrittura esatta delle tracce, ottemperanza alle regole, orario di consegna, etc.;
- controllare che l'alunno riesca a comprendere la terminologia degli enunciati, eventualmente semplificandoli per lui oralmente;

Inoltre si ritiene opportuna la sua presenza alla correzione degli elaborati.

Prove orali:

Alle prove orali il doc. facilitatore può essere presente per

- accompagnare l'alunno nell'aula al momento del colloquio;
- qualora i docenti di classe individuino una situazione di difficoltà linguistica o emotiva, il docente facilitatore può intervenire ponendo all'alunno le stesse domande ma con la stessa modalità e linguaggio adottati con lui durante il percorso di apprendimento;
- accompagnare l'alunno fuori dall'aula al termine del colloquio.

Inoltre il docente facilitatore può essere interpellato per esprimere sinteticamente un suo giudizio sulle prove d'esame dell'alunno da lui seguito durante l'anno.

SCHEDA RACCORDO SCUOLA PRIMARIA / SECONDARIA DI 1° GRADO ALUNNI NON ITALOFONI
--

[LOGO SCUOLA]

Scuola Primaria

Nominativo Docente Referente Intercultura d'Istituto.....

Alunno/a..... M F

Età anagrafica

Nazionalità

Lingua di origine.....
 (Livello di conoscenza lingua d'origine se rilevato.....)

Lingua parlata in famiglia.....

Altre lingue straniere conosciute.....

Anni di scolarizzazione nel paese d'origine.....

Data di arrivo in Italia.....

FREQUENZA DELLA SCUOLA IN ITALIA:

Anni di scolarizzazione in Italia

Anni frequenza Scuola dell'Infanzia.....

Anni frequenza Scuola Primaria

Livello di conoscenza della lingua italiana in entrata secondo il QCE:

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>

Corso interno di I alfabetizzazione SI NO

Corso interno di Italiano per studiare SI NO

Programmazione individualizzata delle diverse discipline: SI NO

Di tutte le discipline Di alcune discipline (.....)

	Indicatori	Modi / livelli	
RELAZIONALITÀ	Rapporto con gli insegnanti	<input type="checkbox"/> collaborativo <input type="checkbox"/> rispettoso	<input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> ...
	Rapporto con i compagni	<input type="checkbox"/> cooperativo <input type="checkbox"/> rispetto reciproco formale	<input type="checkbox"/> dipendente / passivo <input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> ...
	Rispetto delle regole di convivenza	<input type="checkbox"/> per condivisione <input type="checkbox"/> rifiuto	<input type="checkbox"/> ...
	Modalità delle relazioni sociali	<input type="checkbox"/> attiva / costruttiva <input type="checkbox"/> passiva	<input type="checkbox"/> conflittuale <input type="checkbox"/> ...
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	Attenzione	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterna	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Partecipazione	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterna	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Impegno a scuola	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterno	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Impegno a casa	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterno	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Autonomia	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Capacità di iniziativa / decisione	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Capacità di organizzare tempi e strumenti di lavoro scolastico (uso del materiale, studio, documentazione, ricerca)	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
MODALITÀ DI APPRENDIM.	Motivazione personale	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Ritmo di apprendimento	<input type="checkbox"/> veloce <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> alterno <input type="checkbox"/> ...
VALUTAZIONE FINALE ACQUISIZIONE COMPETENZE	Area linguistica	<input type="checkbox"/> ottimi <input type="checkbox"/> distinti <input type="checkbox"/> buoni	<input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> non sufficienti
	Area logico-matematica	<input type="checkbox"/> ottimi <input type="checkbox"/> distinti <input type="checkbox"/> buoni	<input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> non sufficienti
	Area motorio-espressivo-artistica	<input type="checkbox"/> ottimi <input type="checkbox"/> distinti <input type="checkbox"/> buoni	<input type="checkbox"/> sufficienti <input type="checkbox"/> non sufficienti

	ATTITUDINI PARTICOLARI
	DIFFICOLTA' SPECIFICHE
	ALTRE OSSERVAZIONI

Data.....

Docente Referente Intercultura d'Istituto

.....

La presente scheda, compilata dal Docente Referente Intercultura della Scuola Primaria unitamente ai docenti di classe/team., sarà consegnata ai docenti della Scuola Superiore di 1°, durante i colloqui per il passaggio delle informazioni.

Una copia va inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a.

SCHEDA RACCORDO SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO /SCUOLA SECONDARIA 2° GRADO ALUNNI NON ITALOFONI
--

[LOGO SCUOLA]

Scuola Secondaria di 1° grado

Nominativo Docente Referente Intercultura d'Istituto.....

Alunno/a..... M F

Età anagrafica

Nazionalità

Lingua di origine.....
 (Livello di conoscenza lingua d'origine se rilevato.....)

Lingua parlata in famiglia.....

Altre lingue straniere conosciute.....

Anni di scolarizzazione nel paese d'origine.....

Data di arrivo in Italia.....

FREQUENZA DELLA SCUOLA IN ITALIA:

Anni di scolarizzazione in Italia

Anni frequenza Scuola primaria.....

Anni frequenza Scuola Sec. 1° grado

Livello di conoscenza della lingua italiana in entrata secondo il QCE:

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante <input type="checkbox"/>	A1 <input type="checkbox"/>	A2 <input type="checkbox"/>	B1 <input type="checkbox"/>

Corso interno di alfabetizzazione Sc. Sec. 1° grado SI NO

Corso interno di Italiano per studiare Sc. Sec. 1° grado SI NO

Programmazione individualizzata delle diverse discipline: SI NO

Di tutte le discipline Di alcune discipline (.....)

Risultato conseguito all'esame di stato:.....

	Indicatori	Modi / livelli	
RELAZIONALITÀ	Rapporto con gli insegnanti	<input type="checkbox"/> collaborativo <input type="checkbox"/> rispettoso	<input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> ...
	Rapporto con i compagni	<input type="checkbox"/> cooperativo <input type="checkbox"/> rispetto reciproco formale	<input type="checkbox"/> dipendente / passivo <input type="checkbox"/> oppositivo <input type="checkbox"/> ...
	Rispetto delle regole di convivenza	<input type="checkbox"/> per condivisione <input type="checkbox"/> rifiuto	<input type="checkbox"/> ...
	Modalità delle relazioni sociali	<input type="checkbox"/> attiva / costruttiva <input type="checkbox"/> passiva	<input type="checkbox"/> conflittuale <input type="checkbox"/> ...
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	Attenzione	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterna	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Partecipazione	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterna	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Impegno a scuola	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterno	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Impegno a casa	<input type="checkbox"/> costante <input type="checkbox"/> alterno	<input type="checkbox"/> occasionale <input type="checkbox"/> ...
	Autonomia	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Capacità di iniziativa / decisione	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Capacità di organizzare tempi e strumenti di lavoro scolastico (uso del materiale, studio, documentazione, ricerca)	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
MODALITÀ DI APPRENDIM.	Motivazione personale	<input type="checkbox"/> buona <input type="checkbox"/> sufficiente	<input type="checkbox"/> scarsa <input type="checkbox"/> ...
	Ritmo di apprendimento	<input type="checkbox"/> veloce <input type="checkbox"/> medio <input type="checkbox"/> lento	<input type="checkbox"/> alterno <input type="checkbox"/> ...

Livello di conoscenza in uscita della lingua italiana secondo il QCE

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/> A1	<input type="checkbox"/> A2	<input type="checkbox"/> B1
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/> A1	<input type="checkbox"/> A2	<input type="checkbox"/> B1
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/> A1	<input type="checkbox"/> A2	<input type="checkbox"/> B1
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/> A1	<input type="checkbox"/> A2	<input type="checkbox"/> B1

Livello di conoscenza della lingua inglese in uscita secondo il QCE

Comprensione della lingua orale	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/>	A1	<input type="checkbox"/>	A2	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>
Produzione della lingua orale	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/>	A1	<input type="checkbox"/>	A2	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>
Comprensione della lingua scritta	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/>	A1	<input type="checkbox"/>	A2	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>
Produzione della lingua scritta	Liv. Principiante	<input type="checkbox"/>	A1	<input type="checkbox"/>	A2	<input type="checkbox"/>	B1	<input type="checkbox"/>

Comprensione dei testi di studio

Comprende solo i termini più ricorrenti delle varie discipline SI NO

E' in grado di comprendere, con l'aiuto dell'insegnante, e di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline Di alcune discipline (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di memorizzare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline Di alcune discipline (.....)

E' in grado di comprendere autonomamente e di rielaborare brevi testi semplificati
Di tutte le discipline Di alcune discipline (.....)

E' in grado di utilizzare, adeguatamente supportato, i testi previsti per la classe
SI NO

E' in grado di utilizzare i testi previsti per la classe
SI NO

Aritmetica

Opera nell'insieme N	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
Opera nell'insieme Q	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
Opera nell'insieme Z	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>

Algebra

Opera nel calcolo letterale	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
Sa risolvere equazioni	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
Sa risolvere problemi con equazioni	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>

Geometria

Sa risolvere i problemi di geometria piana	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
Sa risolvere i problemi di geometria solida	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>

Piano Cartesiano

Sa operare sul piano cartesiano	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
---------------------------------	---------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	-----------	--------------------------

Informatica

Sa usare i programmi più comuni (Word, Excel, Power Point)	autonomamente	<input type="checkbox"/>	solo se guidato	<input type="checkbox"/>	per nulla	<input type="checkbox"/>
--	---------------	--------------------------	-----------------	--------------------------	-----------	--------------------------

Abilità tecnico-operativa liv. ottimo liv. buono liv. sufficiente liv. insufficiente

Abilità tecnico-artistica liv. ottimo liv. buono liv. sufficiente liv. insufficiente

	ATTITUDINI PARTICOLARI
	DIFFICOLTA' SPECIFICHE
	ALTRE OSSERVAZIONI

Data.....

Docente Referente Intercultura d'Istituto

.....

La presente scheda, compilata dal Docente Referente Intercultura della Scuola Sec. di 1° grado unitamente ai docenti dei C.d.C., è da allegare all'attestato dell'esame di stato che sarà consegnato dall'alunno/a alla Scuola Sec. di 2° grado contestualmente alla conferma dell'iscrizione nella scuola superiore.
Una copia va inserita nel fascicolo personale dell'alunno/a.

APPENDICE

Dall' anno scolastico 2010/ 2011, nella città di Varese è attivo il Centro di prima accoglienza, pensato e voluto dagli Istituti scolastici cittadini, uniti in "Rete -Vie", dall'Assessorato ai Servizi educativi e dall'UST 21.

In questo Centro operano un insegnante della SCUOLA PRIMARIA e due educatrici del COMUNE di VARESE , con il ruolo di facilitatori , coadiuvati da mediatori culturali che accolgono tutti gli alunni neo arrivati (in età scolare tra i sette e i tredici anni) e danno loro le prime conoscenze della lingua italiana.

Gli alunni, da inserire nella scuola primaria, frequenteranno il Centro per un periodo massimo di 21 giorni, durante il quale il bambino imparerà ad esprimere i suoi bisogni primari e ad usare la terminologia specifica della scuola, della famiglia , del gruppo dei pari , dei giochi e degli sport .

Quando il bambino avrà acquisito una conoscenza adeguata, verrà inserito nella scuola di appartenenza e sarà affiancato dall' insegnante di riferimento del Centro.

Gli alunni da inserire nella scuola secondaria di primo grado, si fermeranno al Centro per un periodo non superiore a tre mesi. Anche per loro si prevede una prima alfabetizzazione necessaria ad un'acquisizione di base della lingua italiana. L'inserimento nella scuola di appartenenza prevede che l'alunno venga affiancato dall' insegnante del Centro durante le prime settimane; tutto questo per consentirgli di continuare il suo percorso di alfabetizzazione che gli permetterà di usare la lingua italiana per lo studio di tutte le discipline.

La suddetta procedura verrà applicata solo in caso di attivazione del Centro; se ciò non dovesse verificarsi, la scuola si atterrà al proprio PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE.